

FINTA CIECA HA ALTERATO PRATICHE ASL PER 1,3MLN, ARRESTATATA A PAVIA

Secondo l'accusa l'impiegata favoriva rimborsi per malattie inesistenti. Ha fatto risultare non vedente anche la madre

Roma, 13 gen. (TMNews) - Un'addetta all'ufficio invalidi civili dell'Asl di Pavia si è finta cieca assoluta e ha istruito 134 false pratiche di rimborso, per indennità di accompagnamento o per malattie inesistenti, prendendo una percentuale dai beneficiari della truffa. L'impiegata è stata arrestata dai carabinieri per corruzione e truffa.

La donna, 50enne, si è attribuita un rimborso di 5.000 euro dichiarandosi non vedente e inserendosi nei relativi pagamenti dell'Inps. L'impiegata ha fatto risultare non vedente anche la madre, per farle percepire una consistente maggiorazione della pensione, e ha fatto avere al figlio un rimborso per indennità di accompagnamento per familiari deceduti, anche quest'ultimo caso palesemente falso. Secondo gli inquirenti il danno all'Inps, che ha materialmente proceduto alla liquidazione delle somme non dovute, è di 1,3 milioni di euro.

Le indagini, coordinate dalla Procura di Pavia, hanno accertato che le truffe architettate dalla dipendente Asl all'Inps, in concorso con più persone, sono andate avanti dal 2005 al 2011 e hanno riguardato pratiche fittizie di rimborso di ratei maturati e non riscossi per l'indennità d'accompagnamento di invalidi civili in vita e deceduti, in totale assenza dei requisiti richiesti, tanto che le relative pratiche non risultavano registrate all'Asl. In cambio dei rimborsi indebiti la donna si faceva corrispondere dai beneficiari dal 50 al 70 per cento della somma erogata. Sono in corso ulteriori indagini su altri 400 movimenti sospetti.

(Fonte: www.tmnews.it)